

<http://www.confimi.it/notizie-comunicati-stampa/418-nasce-confimi-industria-digitale-lombardi-a-clay-audino-di-betacom-srl-il-nuovo-presidente>

Nasce Confimi Industria Digitale Lombardia. Clay Audino di Betacom srl il nuovo presidente.

ildenaro.it

10 febbraio 2016

Napoli mercoledì, maggio 23, 2018 Approfondimenti Attualità Il Dittatore Le iniziative di ildenaro.it Speciali Video f G+ e t d

ildenaro.it

IMPRESE & MERCATI CARRIERE CULTURE INCENTIVI FUTURA CRONACHE RUBRICHE ALTRE SEZIONI

Home > Imprese&Mercati > Betacom, il ceo Audino: Vi spiego perché l'It è (ancora) il futuro...

Imprese&Mercati

Betacom, il ceo Audino: Vi spiego perché l'It è (ancora) il futuro della nostra economia

Da ildenaro.it - 10 febbraio 2016

f Conditi su Facebook t Tweet su Twitter G+ p



Guarda la Newsletter di oggi
FUTURA.
23 MAGGIO 2018

Guarda Confindustria News
CONFININDUSTRIA
19 MAGGIO 2018

Infotraffico del 23 Maggio 2018
Muoversi Video News 23/...

Clay Audino, classe 1976, è ceo di Betacom, azienda nata a Torino nel 2002 e che da molti anni opera mercato dei servizi IT alle grandi imprese, pubbliche e private. Diventato da poco presidente di Confimi Industria Digitale Lombardia, Audino si presenta come la figura chiave nel supporto al credito, all'internazionalizzazione e all'innovazione del sistema manifatturiero italiano. In questa intervista ci racconta propositi e progetti per un futuro non troppo lontano.

Di cosa si occupa Betacom?
Betacom è una società specializzata nella progettazione, realizzazione ed integrazione di servizi informativi aziendali. Lavoriamo per gruppi bancari, compagnie di assicurazioni, gruppi industriali, enti pubblici e realtà di grandi dimensioni nel settore Ict.

Quanto è importante la sicurezza informatica in questo momento?
In realtà aziendali complesse e strutturate la sicurezza dei propri dati e della propria rete sono fondamentali, per questo mettiamo a disposizione dei clienti un servizio completo che parte dal verificare la vulnerabilità della propria rete ed arriva alla soluzione delle eventuali problematiche riscontrate.

Betacom è un'azienda in crescita. Dal 2010 sono cresciuti da 450 addetti a 900. Ogni 3-4 mesi nascono nuove

Betacom è un'azienda in espansione. Dal 2013 siamo passati da 130 addetti a 250. Quale è il profilo delle persone assunte?

Inizialmente c'è da dire che nel 2015 a fronte di un incremento del fatturato del 38 per cento abbiamo deciso di allargare l'organico e assumere giovani professionisti. In tutto il 2015 abbiamo assunto a tempo indeterminato 70 persone, più della metà (65 per cento) laureati e di età media 35 anni.

Cosa è successo nel vostro settore negli ultimi anni?

Come dicevo prima la sicurezza informatica è diventata sempre più importante nella nostra quotidianità. Da più direzioni arrivano dati confortanti. La crescita per l'innovazione digitale è iniziata nella seconda parte del 2014 poi all'inizio del 2015 ha avuto una spinta propulsiva sia grazie al rilancio dell'Agenda Digitale sia grazie all'avvento dei social, delle tecnologie mobile e del cosiddetto Internet delle cose (IoT).

Cos'è l'Internet delle cose?

È la trave portante dell'Industria 4.0, connettere oggetti (anche non nati per essere connessi) in modo da poterli interagire, monitorare e controllare. L'Internet delle cose è un concetto talmente vasto da risultare impossibile da comprendere fino in fondo. Consiste nel donare agli oggetti inanimati un'intelligenza, artificiale, ma comunque un'intelligenza. Molti degli oggetti o elettrodomestici di uso comune sono già connessi alla rete. Un esempio? Il riscaldamento centralizzato che si può accendere e spegnere mandando un messaggio alla sua centralina. In futuro qualsiasi oggetto sarà connesso, tanto che la società diventerà parte integrante della rete, così come oggi la rete è parte integrante della società. Gli oggetti non saranno più solo dei semplici strumenti per semplificare i diversi compiti, ma diventeranno il nostro modo per interfacciarsi alla vita quotidiana; in un certo senso prenderanno vita. Una rivoluzione non indifferente, e come tutte le rivoluzioni, comporta dei rischi. Già oggi è semplicissimo ottenere informazioni sulle persone e sulla loro routine, quando saremo connessi a 360 gradi, esisteranno ancora concetti come vita privata o privacy? Anche da questa domanda parte un pezzo importante del nostro lavoro.

Clay da poco è diventato presidente del Confindi, Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana. Quali sono gli obiettivi che vuole portare avanti per questo importantissimo mandato?

Mi piacerebbe sviluppare una vera e propria cultura digitale all'interno delle imprese e del sistema confederale. Creare sinergie fra le imprese, assicurare un'adeguata rappresentanza nei confronti delle Istituzioni lombarde e delle Università del territorio, proporre adeguate soluzioni normative in favore delle imprese e favorire il processo di evoluzione verso Industria 4.0.

CONDIVIDI



Articolo precedente

Borsa: Europa resta positiva con Yellen

Prossimo articolo

Regione, Corecom: Campania prima in Italia per Conciliazioni

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Imprese&Mercati
Unione Industriali Napoli;
Infrastrutture per uno sviluppo
sostenibile: lunedì il dibattito



Imprese&Mercati
Adler Pelzer, il gruppo premiato da
General Motor come fornitore
dell'anno



Assemblea di Confindustria, Bocca:
Cambiare senza distruggere, lavoro e
Industria temi centrali



Tutto fa spettacolo di Meridi Vicedomini
Musica, apertura con i Big Available, Senese
e Lucchese per il Noisy Naples Fest 2018



I nipotini di Hayek di Società Libera
L'erba del giardino



Cronache d'Oriente di Alfonso Vitello
Torre del Greco ricorda il primo presidente
della Repubblica Enrico De Nicola



Youth Opinion di Estore Nandi
A scuola tra conoscenza e competenza



Decò al mattone di Antonio Leone
Real Estate: 5 guru da seguire su Twitter e
quali consigli offrono



I caffè liberali di Antoniuca Cucco
L'era dell'Economia del dato